

Stop all'ambulanza, l'assicurazione era falsa



ORE: 14:47 | SABATO, 4 OTTOBRE 2014

Aziende in crisi, tante. Famiglie in difficoltà, moltissime. Furbetti di ogni sorta, troppi. Ma mezzi di soccorso con assicurazione falsa, ancora non era accaduto. È una storia che preoccupa quella portata alla luce nelle scorse ore dalla Polizia locale di Montichiari.

Durante un controllo su strada gli agenti del comandante Cristian Leali hanno fermato l'ambulanza dell'associazione «Noi con Voi» con sede ad Acquafredda. Il mezzo era privo di copertura assicurativa da più di un anno e sul parabrezza esponeva un tagliando contraffatto. Il veicolo aveva appena concluso il trasporto di un paziente in dialisi, un servizio in convenzione con l'Asl di Brescia, quando è passato davanti alla nuova attrezzatura in dotazione al comando monteclarese.

«L'Amministrazione comunale ha capito l'importanza di fare sicurezza sulla strada a partire proprio dalla pulizia dei mezzi che noi definiamo "spazzatura" - ha spiegato Leali - ovvero quelli senza assicurazione o sottoposti a fermo amministrativo». Così nelle scorse settimane è stato acquistato un lettore di targhe che rileva in tempo reale la situazione amministrativa di ogni veicolo e la comunica, inviando una foto, al tablet nelle mani dell'agente al posto di blocco piazzato qualche centinaio di metri più avanti della telecamera.

Raggiunto al telefono il vicepresidente dell'associazione «Noi con Voi onlus» di Acquafredda, Ivan Battistello, si è detto «vittima di una truffa. Ci siamo fidati di un assicuratore che ci ha promesso risparmi e che ci ha portato i tagliandi direttamente in sede. Non ci siamo accorti di nulla fino a quando uno dei nostri mezzi non è stato fermato sulla strada. Ora questo signore è diventato irreperibile. Noi siamo in buona fede, denunceremo chi ha approfittato di noi». L'associazione si è subito adoperata per riprendere il servizio: «Abbiamo contattato un'altra compagnia assicurativa e stipulato nuove polizze per i nostri mezzi. Ora siamo pienamente in regola».

Paolo Bertoli